

**Parrocchia
Natività della Beata Vergine Maria**

Zianigo – Via Scortegara, n.166

Tel e Fax 041/430411

www.parrocchia.zianigo.it
zianigo@diocesitv.it



Le Comunità

XXVIII Domenica Tempo Ordinario C n.42

12 - 19 Ottobre 2025

Parroco don Ruggero Gallo

cell. 3204103149

don G. Paolo cell. 3487332879



**Parrocchia
S. Andrea apostolo**

Campocroce

Via Chiesa, n. 12

www.noidicampocroce.it
campocroce.mirano@diocesitv.it

Dal vangelo secondo Luca (17, 11-19)



*Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». **Parola del Signore***

COMMENTO: «Uno» dei dieci lebbrosi — uno soltanto — «vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo» (Lc 17,15-16); «era un Samaritano» (17,16), annota l'evangelista, cioè uno straniero. Accorgendosi di essere stato oggetto di un regalo, il samaritano vuole incontrare il volto di questo misterioso donatore. Per questo si ferma, liberando quella splendida capacità che teniamo spesso «incatenata» (2Tm 2,9) dentro i recinti dell'egoismo e dell'indifferenza: la gratitudine. Essere purificati significa non aver bisogno di andare dal medico, essere guariti significa aver voglia e libertà di dire grazie nella consapevolezza di aver ricevuto qualcosa che da soli non potevamo darci. Ed è proprio attraverso il ringraziamento che la fede esprime la sua quintessenza e noi riusciamo finalmente a entrare in una comunione più grande con noi stessi, con gli altri e con Dio. È Gesù stesso a riconoscere la verità di questo processo, rivolgendosi al samaritano: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato» (Lc 17,19). Il vangelo afferma che non è Dio a salvarci, ma la nostra fiducia nel suo amore. La salvezza, del resto, è un bene molto più grande della salute. Di fronte a quest'unico lebbroso tornato indietro, Gesù si e ci interroga: «Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?» (Lc 17,18). Come mai proprio uno straniero si rivela capace di fare ciò che tutti dovremmo fare? Forse, perché lo straniero è, in un certo senso, un «povero», che non vive le cose in modo scontato, ma si stupisce di fronte alle manifestazioni della grazia presenti nella realtà.

PADRE ROBERTO PASOLINI

**UDIENZA. Papa Leone XIV: Gesù Cristo nostra speranza. La Pasqua di Gesù. Riaccendere.
«Non ci ardeva forse il cuore nel petto?» (Lc 24,32)**

Oggi vorrei invitarvi a riflettere su un aspetto sorprendente della Risurrezione di Cristo: la sua umiltà. Se ripensiamo ai racconti evangelici, ci accorgiamo che il Signore risorto non fa nulla di spettacolare per imporsi alla fede dei suoi discepoli. Non si presenta circondato da schiere di angeli, non compie gesti clamorosi, non pronuncia discorsi solenni per svelare i segreti dell'universo. Al contrario, si avvicina con discrezione, come un viandante qualsiasi, come un uomo affamato che chiede di condividere un po' di pane (cfr Lc 24,15-41).

Maria di Magdala lo scambia per un giardiniere (cfr Gv 20,15). I discepoli di Emmaus lo credono un forestiero (cfr Lc 24,18). Pietro e gli altri pescatori pensano che sia un passante qualunque (cfr Gv 21,4). Noi ci saremmo aspettati effetti speciali, segni di potenza, prove schiaccianti. Ma il Signore non cerca questo: preferisce il linguaggio della prossimità, della normalità, della tavola condivisa.

Preghiera da recitare a pranzo con la candela accesa

Signore Gesù donaci la fede di questo lebbroso che sa ringraziare Te,
nostro vero medico della nostra vita. Amen.

AVVISI per CAMPOCROCE:

N.B. Tutti i martedì di pomeriggio l'Oratorio è aperto per stare in compagnia, chiacchierare, giocare a carte...

N.B. LA CORALE S. ANDREA CERCA NUOVE VOCI! Se ti piace il canto e la musica, vuoi cantare in coro e rendere più belle e solenni le celebrazioni liturgiche è un'ottima occasione per unirti al nostro coro. Non servono grandi doti canore ma passione e voglia anche di mettersi in gioco. Le prove si tengono il giovedì sera alle 20.45 e sono aperte a tutti anche solo per ascoltare una prova! Vi aspettiamo numerosi.

AVVISI per TUTTI i GENITORI:

N.B. Invitiamo tutte le famiglie a recitare il S. Rosario in casa o assieme ad altri per chiedere il dono della pace. Ricordiamo nella preghiera don Lino il cappellano dell'ospedale di Mirano per la sua salute. *I vostri sacerdoti*

SANTE MESSE E VITA DELLE COMUNITA

GIORNO	ZIANIGO	CAMPOCROCE
	XXVIII Tempo Ordinario – IV	Settimana Liturgia delle Ore
Domenica 12 XXVIII T. ORDINARIO C 2RE 5, 14-17 SAL 97 2TM 2, 8-13 Lc 17, 11-19	08:00 def.ti: Segalina Guerrino* 10:30 def.ti: Centenaro Gino* fam. Fracasso Alessandro, Rizzo Erminia* 18:30 def.ti: Bertolini Federico* Scantamburlo Eulalia, Giacomello Eugenio* Peron Giovanni, Zanini Irma, Bonaldo Erminio, Ragazzon Palmira*	09:00 def.ti: Zagallo Ernesta, Bozzato leone* 10:30 def.ti: Pegoraro Carlo, fam. De Toni e Dus Tarcisia, Bortolozzo Annita* Furlan Delfina, Celin Giuseppe* Carraro Michele* Simionato Franca, Gioconda, Francesco* Concolato Ermenegildo, suor Mercedes, suor Amata* Zanetti Ampelio, Elisabetta* Borriero Amelia, genitori e fratelli* Coppo Ilario, Cella Emma* Novello Flavio, Bettetto Enrichetta* Bortolato Giovanni, Ines, fam. Franceschin*
Lunedì 13 Lc 11, 29-32	16:30-17:30 INIZIO CATECHISMO 2° ELEMENTARE <u>16:30-17:30 CATECHISMO 4° ELEMENTARE</u> 18:30 def.ti: Oscar, Maria, Gino, Giuseppe, Giuliana* 20:30 incontro programmazione catechiste	19:00 S. Messa celebrata da don Moreno della missione Orionina in Ucraina. Sono invitati in particolare gli amici della missione
Martedì 14 Lc 11, 37-41	16:15-17:15 CATECHISMO 5° ELEMENTARE 18:30 S. Messa per i ragazzi del seminario*	08:30 S. Messa per le anime del purgatorio*
Mercoledì 15 <u>S. TERESA DI</u> <u>GESÙ</u> Lc 11, 42-46	<u>15:00-16:00 CATECHISMO 1° MEDIA</u> <u>16:30-17:30 CATECHISMO 3° ELEMENTARE</u> 18:30 def.ti: zia Clara e nonni*	20:30 Direttivo NOI
Giovedì 16 Lc 11, 47-54	<u>15:30-16:30 CATECHISMO 2° MEDIA</u> 18:30 S. Messa per i nostri malati* 20:30 Incontro CPAE per CER	
Venerdì 17 <u>S.IGNAZIO DI</u> <u>ANTIOCHIA</u> Lc 12, 1-7	<u>15:30-16:30 CATECHISMO 2° MEDIA</u> 09:00 S. Messa per i martiri*	
Sabato 18 <u>S. LUCA EV.</u> Lc 10, 1-9	11:00-12:00 INIZIO CATECHISMO 3° MEDIA 15:00 Apertura attività SCOUT con animazione alla S. Messa 18:30 S. Messa 20:45 In Occasione del "Giubileo della Speranza": <u>Concerto Sinfonico "Sonika Orchestra".</u> Musiche di Mozart, Beethoven. Violino solista Stefano Chimetto. Direttore Stefano Corrà. Ingresso libero con offerta responsabile.	
Domenica 19 XXIX T. ORDINARIO C Es 17, 8-13 SAL 120 2TM 3, 14. 4,2 Lc 18, 1-8	08:00 def.ti: Simionato Mario, Lina, Vitadello Margherita e fam.* per fam. Segalina Silvano. 10:30 Apertura dell'Anno Pastorale con Mandato alle catechiste, animatori e a tutti gli operatori pastorali, CPP e CPAE def.ti: Parise Rita, Campigotto Gustavo* Checchetto Paolo e Luciano* Elisabetta e Filippo* 18:30 def.ti: Carraro Renzo, Bertolini Federico, Libralato Dorina*	09:00 Apertura dell'Anno Pastorale con Mandato alle catechiste, animatori e a tutti gli operatori pastorali, CPP e CPAE def.ti: Cazzin Mario* Volpato Giovanni, Cirillo, Severino, Teresina* 10:30 def.ti: Carraro Eliae Giorgio* Fedriga Mario e fam.* Simionato Albano, Mirco, Corazza Enrichetta* Frison Aurora* Barbirato Graziana* fam. Bernardo e Borriero* fam. Schiavon Lina* Carraro Angelo, Nardin Emilia*

AVVISI per ZIANIGO:

N.B. Sabato 25 Ottobre ore 10:00-11:00 in oratorio, primo incontro di catechismo della 1° elementare

Cari saluti dal Diacono Lucio, don G. Paolo e don Ruggero